

◆ Nicolosi

Etna, 50 ricercatori europei

●●● Una cinquantina di ricercatori, provenienti da vari paesi europei, hanno visitato la sede del Parco dell'Etna, l'ex Monastero Benedettino di San Nicolò L'Arena, a conclusione del meeting di fine primo anno del progetto «MED-SUV», Mediterranean Supersite Volcanoes, il cui obiettivo è coordinare e implementare le attività di ricerca sulle due principali aree vulcaniche italiane: Etna e Campi Flegrei/Vesuvio. In una nota dei ricercatori europei si evidenzia il fatto che più di tre milioni di persone «sono esposte ai potenziali rischi vulcanici in una larga regione del Mediterraneo, dove sono localizzate le più grandi aree vulcaniche europee, il Monte Etna e i Campi Flegrei/ Vesuvio». Il gruppo dei ricercatori è stato accolto nella sede del Parco dell'Etna dal presidente Marisa Mazzaglia, che ha sottolineato come anche in questa occasione emerge «la concretezza del rapporto di collaborazione tra il Parco e l'Ingv di Catania per la divulgazione ai massimi livelli internazionali della conoscenza dei valori scientifici e naturalistici del vulcano patrimonio dell' Umanità. Intanto prosegue l'eruzione dell'Etna. Alla base orientale del cratere di Nord-Est, a circa 3000 metri di altezza, fuoriesce una colata lavica che riversa sulla parte della Valle del Bove. (*OC*)

